

Olivier Cadiot

IL COLONNELLO DEGLI ZUAVI

con una nota dell'autore per l'edizione italiana
introduzione del Comitato artistico di "Face à face"
traduzione e cura di Gioia Costa



Il Colonnello degli Zuavi è la seconda parte della serie *Robinson* cominciata con *Futur ancien fugitif*. Olivier Cadiot ci invita ad entrare nella follia straordinariamente controllata di un maggiordomo che, per svolgere il suo compito e, proprio perché svolge questo compito, finisce con il delineare uno scenario psichico vaneggiante. Ogni situazione della vita quotidiana (pasti, addestramento dei domestici, amministrazione della casa eccetera) diventa per questo personaggio-narratore un'occasione per perfezionare il suo solerte quanto minaccioso sistema delirante, che trae ispirazione dai racconti di spionaggio e da una possibile organizzazione metodica della sopravvivenza in un mondo ostile (come Robinson). L'intero libro, scena dopo scena, capitolo dopo capitolo, sviluppa il monologo interiore di questo maggiordomo, che descrive e commenta per il lettore i suoi atti e il contesto nel quale sono svolti, delineando anche i tratti dei padroni di casa e degli altri domestici a lui sottoposti e che rappresentano il suo universo. Così, chi legge è in un certo senso in prima fila perché, ancor più che nell'animo del personaggio-narratore, entra da protagonista nel suo discorso.

Impeccabile, il nostro personaggio, consapevole del suo alto rango, dirige il personale della tenuta e lascia che i suoi pensieri diventino sempre più frenetici: si fa in quattro per soddisfare il suo padrone, diventando di volta in volta contorsionista dell'arte del servire, spia di una tavola di sciocchi mondani, colonnello di una armata di pazzi e balordi.

Docile, flessibile "adattabile ai desideri spontaneamente mutevoli del cliente": in questa storia di solitudine e servitù, ma anche d'amore e di umorismo, questo soldato del XXI secolo sferra una guerra permanente che si svolge solo all'interno del suo cervello.

Poeta e scrittore, **Olivier Cadiot** è innanzitutto un inventore di letteratura che manipola con un virtuosismo musicale le parole e le situazioni, muovendosi fra i diversi generi con sorprendente agilità. Nato a Parigi nel 1988, ha pubblicato un primo libro di poesie, *L'Art poétique*. Ha poi scritto una serie di testi brevi per Pascal Dusapin e poi l'opera *Roméo & Juliette* (1989). Nel 1993 ha pubblicato il primo libro di una serie dal titolo *Futur, ancien, fugitif*, nel 1993 *Le Colonel des Zouaves*, seguito da *Retour définitif et durable de l'être aimé* e da *Fairy Queen* nel 2002.

Con Pierre Alferi ha fondato la «Revue générale de littérature», ultimo grande laboratorio letterario del XX secolo.

Per il teatro, con Ludovic Lagarde, ha scritto una prima pièce, *Sœurs et Frères*. Ma saranno soprattutto i libri, che il regista Lagarde adatterà poi alla scena insieme a Cadiot: ecco il monologo *Le Colonel des Zouaves* o anche *Fairy Queen* nel 2004 e il suo romanzo, *Un nid pour quoi faire*, del 2007. Olivier Cadiot collabora con alcuni musicisti, fra i quali Georges Aperghis, Gilles Grand, il pianista Benoît Delbecq, il gruppo Kat Onoma, Rodolphe Burgepoursuit e soprattutto Rodolphe Burger, con cui ha creato dei dischi e delle letture-concerto. Cadiot ha anche tradotto i *Salmi* e *Il Cantico dei cantici* per la nuova versione della Bibbia curata da Frédéric Boyer nel 2001. I suoi testi sono pubblicati in Francia da P.O.L.

ISBN 978-88-7218-296-3



9 788872 182963

L X H: 13,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA patinata opaca, quadricromia; INTERNO b/n; 2010, pp. 120, € 12,00

Titivillus
Mostre Editoria



Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it